



VERBALE DI RIUNIONE ANNUALE DEL CUG

(Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni)

L'anno 2024 il giorno 06 del mese di giugno alle ore 12:30 presso la Sala Biblioteca al piano 1 della CCIAA di Bari si è riunito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) nominato con Determinazione del Segretario Generale n. 54 del 06/05/2024, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. nomina, da parte del Presidente, del Vice Presidente tra i componenti effettivi del Comitato che lo rappresenti in caso di propria assenza o impedimento (Art. 4 Regolamento del CUG);
2. attribuzione, da parte del Presidente, delle funzioni di Segretario verbalizzante ad uno dei componenti presenti del Comitato (Art. 4 Regolamento del CUG);
3. analisi ed eventuali modifica e/o approvazione del disciplinare delle borse di studio dei figli dei dipendenti (che sarà inviato via mail ai componenti effettivi), inserito tra gli obiettivi 2024 della relazione anno 2023 del CUG all'obiettivo n. 2 punto 2;
4. analisi ed eventuali modifica e/o approvazione del Codice di condotta (che sarà inviato via mail ai componenti effettivi), inserito tra gli obiettivi 2024 della relazione anno 2023 del CUG all'obiettivo n. 2 punto 3 ;
5. Costituzione di gruppi di lavoro nell'ambito del CUG a cui assegnare il compito di sviluppare e seguire le diverse linee di attività che il CUG si propone di realizzare di anno in anno ;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente, Dott. Michele Lagioia, e i componenti, Dott. Angelo Raffaele Caforio, Dott. Francesco Papapicco, Dott.ssa Luisa Gadaleta, Dott.ssa Angela Iannone, sig.ra Margherita Capozzi, Sig.ra Risola Teresa.

Essendo presenti tutti componenti, il Comitato risulta regolarmente costituito. Presiede il Dott. Michele Lagioia, verbalizza la Dott.ssa Luisa Gadaleta.

- Relativamente al punto 1) all'ordine del giorno, il Presidente, dott. Michele Lagioia, nomina il dott. Angelo Raffaele Caforio quale Vice Presidente del CUG, che lo rappresenti in caso di propria assenza o impedimento;

- riguardo il punto 2) all'ordine del giorno il Presidente attribuisce le funzioni di Segretario verbalizzante alla dott.ssa Luisa Gadaleta, presente in assemblea;



- per quanto concerne il punto 3) all'ordine del giorno il CUG analizza la bozza relativamente al Disciplinare delle Borse di Studio per i figli dei dipendenti trasmessa precedentemente via mail ai componenti e delibera quanto segue:

- di approvare la ripartizione delle risorse finalizzate a finanziare le borse di studio dei figli dei dipendenti camerali destinando il 40% delle stesse al finanziamento delle borse di studio relative agli anni di corso della scuola media inferiore e superiore e per il restante 60% al finanziamento delle borse relative agli anni di corsi ITS e di Università;
- la dott.ssa Luisa Gadaleta pone all'attenzione del CUG l'approvazione da parte del Senato Italiano del DDL Valditara che prevede a partire dall'anno scolastico 2024/2025 l'istituzione di percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di durata quadriennale. Il provvedimento in questi giorni passerà alla Camera dei deputati per l'approvazione definitiva. In Puglia ben 25 Istituti Tecnici e Professionali hanno aderito alla sperimentazione; ciò significa che fra 4 anni potremo trovarci figli di dipendenti che partecipano al bando delle Borse di studio con diploma di maturità al termine del 4° anno di scuola superiore e altri che frequenteranno gli istituti tradizionali e che manterranno le vecchie regole con la classica maturità al termine di 5 anni del corso di studi. Si valutava quindi l'opportunità di prevedere n. 1 borsa di studio per i figli dei dipendenti che eventualmente sceglieranno di frequentare Istituti di scuola superiore di durata quadriennale. Poiché i primi casi potrebbero presentarsi solo fra 4 anni si è deciso di rinviare la decisione ad un momento successivo;
- di approvare la proposta pervenuta dal Comitato di valutazione del welfare camerale in relazione al problema della ripartizione dei residui relativi alle Borse di studio non assegnate, perché con il sistema vigente si è rilevata una forte disparità di trattamento tra gli studenti universitari (che hanno percepito dei residui altissimi) e gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori (che hanno percepito dei residui irrisori); pertanto si ripropone di ripartire i residui tra tutti gli studenti partecipanti al bando, e non per singole classi di studenti (scuola media inferiore, superiore e universitari), come accadeva nella precedente versione del disciplinare. Dall'ultimo verbale delle borse di studio si evince, infatti, che i residui per l'anno scolastico 2020/2021 sono stati pari ad € 46,78 e i residui per l'anno accademico 2019/2020 sono stati pari ad € 808,00. Se invece i residui fossero stati equamente suddivisi tra tutti i partecipanti idonei, il residuo, uguale per tutti, sarebbe stato pari ad € 174,08, quindi più equo;



- di approvare la modifica del regolamento relativa all'inserimento, tra i beneficiari delle borse di studio, degli studenti degli Istituti Tecnici Superiori, nati con DPCM 25.01.2008 ora denominati ITS Academy dalla L. 99/2022. Per questa categoria di studenti le scansioni temporali dei percorsi formativi sono definite per anno accademico (art. 5 c. 4 L. 99/2022), e poiché nel corso degli anni di formazione (che sono 2 o 3), gli ITS non rilasciano una documentazione ufficiale sulle valutazioni (come la scheda di valutazione per le scuole medie superiori), ma rilasciano il Diploma di Tecnico Superiore alla fine del percorso di studi, con una valutazione espressa in centesimi, sono state istituite solo n. 2 borse di studio da erogare nell'anno accademico relativo al rilascio del Diploma, e non di anno in anno come per gli altri percorsi di studio; pertanto tale borsa di studio avrà un valore più alto rispetto a quello che avrebbe avuto una singola borsa di studio, proprio perché viene rilasciata solo una volta con il conseguimento del Diploma alla fine del percorso biennale o triennale. Sulla valutazione ammissibile si è utilizzato lo stesso voto del diploma di maturità proprio perché anche il voto del Diploma di Tecnico superiore è espresso in centesimi come il Diploma di maturità. Inoltre con la ripartizione delle risorse al 40% per gli studenti di scuola media inferiore e superiore, e al 60% per gli studenti ITS e universitari, le minori risorse (40% anziché 50%) per gli studenti di scuola media inferiore e superiore, saranno compensate dai maggiori residui, e le maggiori risorse agli studenti ITS e universitari (60% anziché 50%), serviranno sia a finanziare le risorse per le 2 borse di studio ITS, sia a finanziare gli incrementi del numero delle borse di studio per alcune classi di studenti universitari che negli anni scorsi sono apparse insufficienti. Sull'ammontare delle risorse destinate all'ITS si è deciso di destinare una percentuale di livello inferiore rispetto agli studenti universitari e superiore rispetto agli studenti delle scuole medie superiori perché il Diploma rilasciato da questi Istituti è un Diploma di V Livello EQF (quinto livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) nel caso di corso biennale, e di VI livello EQF (sesto livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) nel caso di corso triennale, ricordando che il Diploma di maturità corrisponde al IV Livello EQF (quarto livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) e che la Laurea Triennale corrisponde al VI livello EQF (sesto livello del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente), così come il corso triennale ITS.



- per quanto riguarda invece le borse di studio destinate agli studenti universitari la dott.ssa Angela Iannone ha evidenziato l'esigenza di incrementare il numero delle borse di studio per gli studenti universitari nei primi 3 anni con conseguimento di laurea triennale, perché in queste classi le 2 borse di studio sono risultate insufficienti negli anni precedenti. Si è pertanto deciso di assegnare una terza borsa di studio per il 1° anno, 2° anno e 3° anno con laurea di corso di studi universitario, (passando quindi da n. 2 borse di studio a n. 3 borse di studio), n. 2 borse di studio per il 4° anno del corso di laurea a ciclo unico e per il 2° anno con laurea magistrale o il 5° anno con laurea magistrale a ciclo unico (che rimangono invariate nel numero) e n. 1 borsa di studio per il 5° anno del corso di laurea a ciclo unico (passando quindi da n. 2 borse di studio a n. 1 borsa di studio) e n. 1 borsa di studio per il 6° anno con laurea magistrale a ciclo unico. La riduzione da n. 2 borse di studio a n. 1 borsa di studio per il 5° anno del corso di laurea a ciclo unico, si giustifica col fatto che gli unici studenti a poter accedere a tale borsa di studio sono gli studenti delle seguenti facoltà: Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), in quanto sono gli unici a frequentare il 5° anno del corso di laurea senza conseguire la laurea perché gli anni previsti per questi corsi di laurea sono 6. Nelle classi dove sono state individuate n. 3 borse di studio, non essendo prevista nel precedente disciplinare un'ipotesi di graduazione su 3 borse di studio, si propone di graduare gli importi in base all'ordine della graduatoria assegnando un valore più alto alla prima, scalando via via fino alla terza.
- sono state pertanto fissate delle percentuali delle risorse da destinare ad ogni classe di studio e delle percentuali relative alla graduatoria da realizzare su n. 3 borse di studio, con l'impegno a sviluppare prima i calcoli relativamente agli importi e ad approvarle in un successivo incontro se si ritengono correttamente graduate in base all'incremento della difficoltà degli studi affrontati, perché l'obiettivo è premiare il merito.
- La dott.ssa Iannone fa rilevare che nell'applicazione del disciplinare si è anche rilevato che per quanto riguarda gli studenti universitari, non tutte le facoltà prevedono per ogni anno di corso il conseguimento di 60 crediti, ma possono prevedere per esempio il conseguimento di 56 crediti nel primo anno e 64 nel secondo, fermo restando comunque il raggiungimento dei crediti totali previsti al termine del corso di laurea fissato uguale per tutti i corsi di laurea. Pertanto sul calcolo dei CFU conseguiti per ogni anno di corso di laurea anziché calcolare il numero di crediti parametrato al numero 60 totale per ogni anno, si applica una misura percentuale rispetto al numero di crediti totali previsti in ogni corso di laurea. Quindi la



tabella riportata nel precedente disciplinare che è la seguente:

- 1° anno : 40 Cfu su (60)
- 2° anno : 100 Cfu su (120)
- 3° anno : 160 Cfu su (180)
- 4° anno : 220 Cfu su (240)
- 5° anno : 280 Cfu su (300)
- 6° anno : 340 Cfu su (360)

viene così modificata:

- 1° anno : 66,66% sul totale dei CFU previsti
- 2° anno : 83,33% sul totale dei CFU previsti
- 3° anno : 88,89% sul totale dei CFU previsti o valutazione del voto di laurea
- 4° anno : 91,67% sul totale dei CFU previsti
- 5° anno : 93,33% sul totale dei CFU previsti o valutazione del voto di laurea
- 6° anno : valutazione del voto di laurea

La modifica viene approvata all'unanimità dei componenti. Non viene invece accolta la proposta della dott.ssa Iannone relativa alla possibilità di conteggiare il numero di crediti conseguiti in caso di sostenimento di un esame non appartenente a quell'anno del corso di studi ma ad un anno precedente o successivo.

- per quanto riguarda il punto 4) inserito all'ordine del giorno si approva all'unanimità la bozza del Codice di condotta che dovrà essere inviato alla Giunta per l'approvazione definitiva, e quindi il Presidente dispone di predisporre la relativa Delibera.

- relativamente al punto 5) all'ordine del giorno, il Presidente chiede a tutti i componenti in carica di coadiuvare la dott.ssa Gadaleta, che nel corso degli anni precedenti ha curato la predisposizione del Piano delle Azioni Positive e delle Relazioni annuali sulle attività svolte, nello svolgimento di tutte le attività del CUG, rendendosi disponibili ad una proficua collaborazione su sua richiesta.

La riunione si aggiorna a giovedì 13 giugno alle ore 12:00 per visionare ed approvare le modifiche al Disciplinare delle Borse di studio.

Non avendo altro da deliberare, la riunione del CUG si scioglie alle ore 14:25.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Dott. Michele La Gioia)

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Luisa Gadaleta)





I presenti:

Dott. Angelo Raffaele Caforio

Dott. Francesco Papapicco

Dott.ssa Angela Iannone

Sig.ra Capozzi Margherita

Sig.ra Risola Teresa

Handwritten signatures of the five individuals listed on the left, each written over a horizontal dotted line.